

Il consorzio CNISM prende atto della volontà espressa dal Ministro di ricostituire un unico ente di riferimento per la ricerca in Fisica della Materia. Al raggiungimento di questo obiettivo il CNISM intende contribuire attivandosi per l'elaborazione di un progetto di convergenza di tutte le componenti di Fisica della Materia attualmente facenti capo alla rete universitaria ed ad Enti di ricerca.

Si ritiene che obiettivo primario di un'azione di rifondazione dell'INFN debba essere quello di riaggregare, già nella prima fase, la parte di INFN che, a seguito del decreto di riforma, si è vista costretta ad autoorganizzarsi nel CNISM con quella che è stata invece accorpata al CNR. In questo modo si ricostituirebbe immediatamente quel corpo unico di ricerca universitaria, composto dal tessuto connettivo della ricerca diffusa e dai nodi a più alta concentrazione di risorse (CRS, Laboratori nazionali, grandi strumentazioni comuni), che aveva determinato il successo dell'INFN e che continua a determinare il successo, ad esempio, dell'INFN.

Si propone pertanto l'immediata costituzione di un gruppo di lavoro a cui partecipino i rappresentanti istituzionali delle due componenti della comunità ex-INFN che elabori una proposta unitaria riguardante la missione e l'organizzazione del nuovo istituto

Ritenendo importante che anche nella fase transitoria che precederà l'avvio del nuovo istituto le due componenti della comunità possano nuovamente lavorare in progetti di ricerca congiunti e considerato che allo stato attuale il Consorzio costituisce uno strumento di coordinamento e programmazione scientifica a livello nazionale nell'area delle scienze fisiche della materia, il Consorzio mette a disposizione i propri strumenti gestionali, di valutazione e coordinamento scientifico, anche facendo ricorso agli strumenti previsti dalla convenzione CNR-CNISM, per lo sviluppo di progetti comuni e per assicurare l'accesso alle grandi infrastrutture di ricerca e sostenerne l'uso.